

Comune di PIANSAÑO

TARI

TASSA COMUNALE SUI RIFIUTI

ANNO 2026

PIANO TARIFFARIO
DETERMINAZIONE TARIFFE AI SENSI
DELLA LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 comma 651

Relazione e Tabelle



INDICE

1PREMESSA	2
2CENNI SU NORMATIVA TARI	2
2.1 Istituzione	2
2.2 Applicazione.....	3
2.3 PEF ARERA.....	4
3DATI ELABORAZIONE	6
3.1 Dati di Ruolo.....	6
Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE	6
Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA.....	7
Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA	8
3.2 Dati Tecnici.....	9
3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA	10
Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO.....	10
3.4 Riduzioni	11
Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE.....	11
Tabella 6. – RIDUZIONI DOMESTICHE	12
Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE.....	13
Tabella 8. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA.....	14
Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI.....	15
3.5 Coefficienti	16
Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA	17
Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA	18
3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi	19
4DATI ED OPERATORI DI CALCOLO	21
Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali	21
5ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI	22
Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi.....	23
6LISTINI TARIFFA SERVIZI	24
Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA	25
Tabella 15. - RAFFRONTI UNITARI LISTINI UTENZA DOMESTICA	Errore. Il segnalibro non è definito.
Tabella 16. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA	26
Tabella 17. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA	27
Tabella 18. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA	28
Tabella 19. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA.....	29

7CONCLUSIONI	30
-------------------------	----

1 PREMESSA

La presente relazione illustra i risultati riguardanti la **determinazione di calcolo** per la tariffa TARI che il Comune dovrà applicare **in base all'art. 1 comma 651 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al metodo di calcolo introdotto dal DPR 158/99 (metodo normalizzato)** e alla delibera 397/2025/R/Rif del 05 Agosto 2025 dell'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA. Per la definizione del Piano Economico Finanziario il sistema adottato ha seguito le modifiche di sviluppo indicate nel documento MTR-3 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti per il terzo periodo regolatorio 2026-2029 deliberato il 5 Agosto 2025 con n. 397.

La simulazione è frutto dei dati anagrafici, tecnici, di ruolo ed economici rilevati dal Comune e dall'Azienda gestore del ciclo integrato dei rifiuti, e forniti o attraverso la compilazione di specifici moduli e dall'elaborazione della banca dati di ruolo.

I dati che emergono sono frutto di una accurata analisi attraverso indicatori specifici tesi ad individuare la specifica situazione del Comune riguardo la gestione dei servizi di igiene urbana e rispecchiano la soluzione che è stata ritenuta maggiormente rappresentativa dello stato territoriale nei riguardi della tariffa rifiuti sulla base dei dati di input.

2 CENNI SU NORMATIVA TARI

2.1 Istituzione

La TARI è il tributo locale istituito dall'articolo 1 commi dal 639 al 705 della legge n. 147 del 27.12.2013 (legge di stabilità 2014) e smi per la copertura dei costi relativi al servizio di gestione dei rifiuti urbani svolto in regime di privativa pubblica ai sensi della vigente normativa ambientale.

A decorrere dal 1° gennaio 2014, la TARI è subentrata alla TARES.

Soggetto attivo dell'obbligazione tributaria è il Comune nel cui territorio insiste, interamente o prevalentemente, la superficie degli immobili assoggettabili al tributo.

Il Consiglio Comunale è tenuto ad approvare le tariffe del tributo entro il termine fissato da norme statali per l'approvazione del bilancio di previsione in conformità al piano finanziario del servizio di gestione dei rifiuti urbani redatto dal soggetto che svolge il servizio medesimo ed approvato dal Consiglio Comunale stesso.

Il comma 651 così recita: "Il Comune, nella commisurazione della tariffa tiene conto dei criteri determinati con il regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica 27 aprile 1999, n. 158", e si conferma la stesura di un Piano Finanziario conforme a quanto già normato con D.P.R. 158/1999.

L'art. 1 del D.P.R. n. 158 del 1999 riporta: "È approvato il metodo normalizzato per la definizione delle componenti di costo da coprirsi con le entrate tariffarie e per la determinazione della tariffa di riferimento relativa alla gestione dei rifiuti urbani". La tariffa di riferimento rappresenta, come poi specifica l'art. 2 del D.P.R. n. 158 del 1999, "l'insieme dei criteri e delle condizioni che devono essere rispettati per la determinazione della tariffa da parte degli enti locali" (comma 1), in modo da "coprire tutti i costi afferenti al servizio di gestione dei rifiuti urbani" (comma 2).

Il metodo, pertanto, è costituito da un complesso di regole, metodologie e prescrizioni per determinare, da un lato, i costi del servizio di gestione e, dall'altro, l'intera struttura tariffaria applicabile alle varie categorie di utenza (cfr. anche art. 3, comma 1, D.P.R. n. 158 del 1999), in maniera tale che il gettito che ne deriva copra tutti i costi del servizio.

Specifica poi l'art. 3, comma 2, che "La tariffa è composta da una parte fissa, determinata in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio, riferite in particolare agli investimenti per le opere e ai relativi ammortamenti, e da una parte variabile, rapportata alle quantità di rifiuti conferiti, al servizio fornito e all'entità dei costi di gestione". L'art. 4, comma 3, prescrive infine che "La tariffa, determinata ai sensi dell'art. 3, è articolata nelle fasce di utenza domestica e non domestica".

Dalle norme richiamate, si trae che la metodologia tariffaria si articola nelle seguenti fasi fondamentali:

1. individuazione e classificazione dei costi del servizio;
2. suddivisione dei costi tra fissi e variabili;
3. ripartizione dei costi fissi e variabili in quote imputabili alle utenze domestiche e alle utenze non domestiche;
4. calcolo delle voci tariffarie, fisse e variabili, da attribuire alle singole categorie di utenza, in base alle formule e ai coefficienti indicati dal metodo.

2.2 Applicazione

Nell'elaborazione delle tariffe sono state adottate le seguenti impostazioni:

- 1) le tariffe sono calcolate sulla base dei costi per l'anno 2026 definiti nel Piano Economico Finanziario determinato ai sensi del metodo protempore vigente;
- 2) tutti i costi sono stati considerati al lordo dell'IVA;
- 3) il grado di copertura dei costi è al 100%;
- 4) le tariffe sono state calcolate per assicurare la "copertura integrale" dei costi di investimento ed esercizio.

Le tariffe sono state calcolate distinguendo la quota relativa alla quantità di rifiuti (**PARTE VARIABILE**) e la quota definita in relazione alle componenti essenziali del costo del servizio di

gestione dei rifiuti relativamente agli investimenti per le spese e relativi ammortamenti (**PARTE FISSA**).

Il Comune, tramite apposito Regolamento, disciplina le riduzioni tariffarie applicabili alle casistiche espressamente previste dalla normativa vigente. Il Consiglio Comunale può altresì deliberare ulteriori agevolazioni, a condizione che le stesse siano finanziate con risorse diverse dai proventi del tributo, senza riflessi sul gettito tariffario.

La superficie delle unità immobiliari a destinazione ordinaria iscritte o iscrivibili nel catasto edilizio urbano assoggettabile al tributo è costituita da quella calpestabile dei locali e delle aree suscettibili di produrre rifiuti urbani. Ai fini dell'applicazione del tributo, si assumono le superfici imponibili dichiarate e/o accertate ai fini TARI, desumibili dalla banca dati di ruolo (gestionale tributario), aggiornata alla data più recente utile e comunque la più prossima possibile al periodo di riferimento.

2.3 PEF ARERA

Con la delibera 443/2019/R/Rif del 31 ottobre 2019, l'Autorità di Regolazione per Energia Reti e Ambiente – ARERA ha definito i criteri di riconoscimento dei costi efficienti di esercizio e di investimento del servizio integrato dei rifiuti, per il periodo 2018-2021 adottando un nuovo Metodo Tariffario di calcolo per il servizio integrato di gestione dei Rifiuti (MTR), da applicarsi dal 1° gennaio 2020 e chiarito il percorso e le linee guida per giungere all'approvazione del piano finanziario, atto presupposto alla determinazione della tariffe TARI. Successivamente al primo periodo regolatorio con la deliberazione 3 Agosto 2021 363/2021/R/RIF integrata e aggiornata con delibera 3 Agosto 2023 389/2023/R/RIF l'autorità ha fornito le disposizioni aventi ad oggetto la determinazione delle entrate tariffarie per l'erogazione del servizio integrato di gestione dei rifiuti urbani, ovvero dei singoli servizi che lo compongono, per le annualità 2022, 2023, e aggiornamento 2024 e 2025. Infine la delibera 5 Agosto 2025 397/2025/R/RIF ha approvato il metodo tariffario rifiuti (mtr-3) per il terzo periodo regolatorio 2026-2029. Il perimetro gestionale assoggettato al provvedimento è uniforme su tutto il territorio nazionale e, sulla base della normativa vigente, comprende:

- a) spazzamento e lavaggio delle strade;
- b) raccolta e trasporto dei rifiuti urbani;
- c) gestione tariffe e rapporti con gli utenti;
- d) trattamento e recupero dei rifiuti urbani;
- e) trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani.

Il sistema adottato per definire le quote di ripartizione variabili e fisse da applicare in tariffa TARI ha seguito quindi le indicazioni fornite dall'allegato A alla delibera 5 Agosto 2025 397/2025/R/RIF MTR-3 concernente il metodo tariffario servizio integrato di gestione dei rifiuti 2026-2029.

Il PEF, nell'ambito del procedimento di approvazione, è sottoposto a validazione da parte dell'organismo competente ETC (ente territorialmente competente), il quale provvede anche alla definizione dei parametri e dei coefficienti di propria competenza, con procedura partecipata dal gestore e coerentemente con gli esiti delle procedure ad evidenza pubblica ove esperite. La validazione concerne almeno la verifica:

- a) della coerenza, della completezza e della congruità degli elementi di costo riportati nel PEF rispetto ai dati contabili dei gestori;
- b) del rispetto della metodologia MTR 3 per la determinazione dei costi riconosciuti

L'organismo competente verifica, altresì, il rispetto dell'equilibrio economico finanziario del gestore. Il piano finanziario deve essere redatto da tutti i soggetti gestori che rientrano nel ciclo integrato dei rifiuti per il perimetro affidato.

L'ETC, una volta validato PEF trasmette la predisposizione del piano finanziario ad ARERA che, a sua volta, dopo le necessarie verifiche, provvede alla sua approvazione.

3 DATI ELABORAZIONE

3.1 Dati di Ruolo

L'elaborazione dei dati contenuti nella banca dati TARI del Comune, ha portato al numero di posizioni ed alle superfici riportate nelle successive Tabelle 1, 2 e 3 (i valori a zero delle colonne, corrispondono a nessun oggetto iscritto nella categoria di riferimento).

Il **totale complessivo** degli oggetti e della superficie che sarà soggetto a tariffa per il nuovo anno è quello riportato nella successiva tabella:

Tabella 1. - TOTALE IMPONIBILE

Comune di PIANSAÑO		TARI 2026
TARI comma 651 2026		Legge 147/2013
TOTALI IMPONIBILI SOGGETTI A TARIFFA		comma 651
UTENZA	Superficie mq	numero oggetti
DOMESTICA	106.632,00	1.349
NON DOMESTICA	56.274,60	1.120
TOTALI	162.906,60	2.469

Le due successive Tabelle riportano i dati relativi alle denunce immobili per utenza domestica e non domestica ripartiti per le categorie introdotte dal DPR 158/99.

Tabella 2. – DATI IMPONIBILE UTENZA DOMESTICA

Comune di PIANSAÑO						TARI 2026
TARI comma 651 2026						Legge 147/2013
DATI UTENZA DOMESTICA						comma 651
componenti	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici dom.	Ripartizione % oggetti dom.		tariffa 2025 euro/mq
D01. Abitazioni 1 componente familiare	48.525,14	717,00	45,5%	53,2%		€ 1,95801
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	21.526,64	249,00	20,2%	18,5%		€ 2,03556
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	19.810,69	203,00	18,6%	15,0%		€ 2,05494
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	14.241,17	149,00	13,4%	11,0%		€ 2,09371
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1.342,52	16,00	1,3%	1,2%		€ 2,13229
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1.185,85	15,00	1,1%	1,1%		€ 2,13249
TOTALI	106.632,00	1.349,00				

Tabella 3. – DATI IMPONIBILE UTENZA NON DOMESTICA

Comune di PIANSANO TARI comma 651 2026 DATI UTENZA NON DOMESTICA					TARI 2026 Legge 147/2013 comma 651
categorie tariffa	Superficie mq	numero oggetti	Ripartizione % superfici NON dom.	Ripartizione % oggetti NON dom.	tariffa 2025 euro/mq
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 0,31927
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 1,78671
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	44.221,60	1.042,00	78,58%	93,04%	€ 0,84755
N04. Esposizioni, autosaloni	4.099,00	3,00	7,28%	0,27%	€ 1,13836
N05. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 2,52969
N06. Alberghi senza ristorante	491,00	7,00	0,87%	0,63%	€ 2,20055
N07. Case di cura e riposo	116,00	2,00	0,21%	0,18%	€ 2,27672
N08. Uffici e agenzie	143,00	3,00	0,25%	0,27%	€ 2,20055
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	975,00	16,00	1,73%	1,43%	€ 2,20055
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	365,00	7,00	0,65%	0,63%	€ 2,40777
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 2,44965
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	2.944,00	19,00	5,23%	1,70%	€ 1,75407
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	480,00	2,00	0,85%	0,18%	€ 2,01617
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	120,00	1,00	0,21%	0,09%	€ 0,62036
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1.080,00	3,00	1,92%	0,27%	€ 1,69358
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	150,00	2,00	0,27%	0,18%	€ 3,34994
N17. Bar, caffè, pasticceria	325,00	3,00	0,58%	0,27%	€ 3,28713
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	623,00	8,00	1,11%	0,71%	€ 2,72183
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 2,09371
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	142,00	2,00	0,25%	0,18%	€ 3,41276
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00%	0,00%	€ 2,30309
TOTALI	56.274,60	1.120,00			

3.2 Dati Tecnici

Di seguito vengono riportati dati tecnici ed indicatori statistici per la valutazione degli standard di servizio.

Quantità dei rifiuti prodotti (kg/anno)	756.435
Quantità dei rifiuti da raccolta differenziata (kg/anno)	565.675
Quantità dei rifiuti allo smaltimento (kg/anno)	190.760
Percentuale raccolta differenziata (%)	74,78%
Abitanti residenti	2.039
Produzione media di rifiuti (kg/mq anno)	4,64
Quantità di rifiuti abitanti domestici (kg/ab die)	0,68
Quantità di rifiuti per abitanti equivalenti (kg/ab die)	1,03
Frazione % rifiuto indifferenziato non domestico (da Kd)	34,13%
Frazione % rifiuto indifferenziato domestico	65,87%
Costo gestione per kg di rifiuti smaltito (€/kg per abitante)	€ 0,3243
Tariffa media sul costo reale del servizio (€/mq*anno)	€ 1,66551

3.3 Piano Economico Finanziario MTR ARERA

La successiva tabella riepiloga in sintesi il Piano Economico Finanziario dei servizi di igiene urbana attraverso la ripartizione del Costo Totale complessivo dei servizi nelle varie componenti di costo previste dal METODO TARIFFARIO SERVIZIO INTEGRATO DI GESTIONE DEI RIFIUTI 2026-2029.

In particolare, il Costo Totale dei Servizi da coprire con la tariffa è pari a euro **€ 245.327,73** e la copertura voluta dal gettito tariffario è, a norma di legge, pari al 100%.

Tabella 4. – PIANO ECONOMICO FINANZIARIO

Comune di PIANSAÑO TARI comma 651 2026 PIANO ECONOMICO FINANZIARIO - ANALISI COMPLESSIVA DEI COSTI	TARI 2026 Legge 147/2013 comma 651
	euro/anno
Costi operativi di gestione	
Costi dell'attività di spazzamento e di lavaggio CSL	€ 5.997,32
Costi dell'attività di raccolta e trasporto dei rifiuti urbani indifferenziati CRT	€ 16.390,46
Costi dell'attività di trattamento e smaltimento dei rifiuti urbani CTS	€ 40.876,70
Altri costi (COexp116TF-CQexpTV-COantTF- COnew_expTF-COexpTF-RCTF) - Oneri relativi all'IVA indetraibile -	€ 1.004,44
Costi dell'attività di raccolta e trasporto delle frazioni differenziate CRD	€ 105.009,27
Costi dell'attività di trattamento e recupero dei rifiuti urbani CTR	€ 26.468,76
Altri costi (COexp116TV-CQexpTV-COantTV- COnew_expTV-COexpTV-RCTV) - Oneri relativi all'IVA indetraibile -	€ 9.921,16
Costi operativi di gestione non inclusi (CGD)	
Ricavi derivanti dai corrispettivi riconosciuti dai sistemi collettivi di compliance dopo sharing b(1+ω)ARsc	€ 16.075,80
Proventi della vendita di materiale ed energia derivante da rifiuti dopo sharing b(AR)	€ -
Totale Costi operativi (CG)	€ 189.592,32
Costi Comuni (CC)	
Costi per l'attività di gestione delle tariffe e dei rapporti con gli utenti CARC	€ 10.916,70
Costi generali di gestione CGG	€ 32.535,46
Costi relativi alla quota di crediti inesigibili CCD - Altri costi COAL	€ -
Totale Costi Comuni (CC)	€ 43.452,16
Costi Uso del Capitale (CK)	
Ammortamenti Amm	€ 10.738,08
Accantonamenti Acc	€ 3.416,20
Remunerazione del capitale investito netto R - Remunerazione delle immobilizzazioni in corso RLIC	€ 5.654,80
Totale costi uso capitale (CK)	€ 19.809,08
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte fissa	€ 7.525,84
Detrazioni di cui al comma 4.5 della Determina 1/DTAC/2025 - parte variabile	€ -
TOTALE GENERALE	€ 245.327,73
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF)	€ 62.737,16
% Parte fissa	25,57%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV)	€ 182.590,56
% Parte variabile	74,43%
Quota attribuibile alla parte fissa della tariffa (TF) dopo riduzioni	€ 63.025,12
% Parte fissa	25,69%
Quota attribuibile alla parte variabile della tariffa (TV) dopo riduzioni	€ 182.302,61
% Parte variabile	74,31%

3.4 Riduzioni

Nelle determinazioni di calcolo che conducono ai listini tariffari, sono state prese in considerazione le riduzioni e le esenzioni totali che il Comune applica a specifiche tipologie di utenza, così come previsto dal Regolamento TARI.

Le successive tabelle forniscono le riduzioni applicate per le singole tipologie di utenza ed il valore del mancato introito dovuto ai diversi gruppi delle riduzioni applicate, oltre che al relativo ammontare complessivo sulla base delle tariffe applicate unitarie.

Tabella 5. – RIDUZIONI APPLICATE

Comune di PIANSAÑO TARI comma 651 2026 TIPOLOGIA DELLE RIDUZIONI APPLICATE - Regolamento		TARI 2026 Legge 147/2013 comma 651
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	USO STAGIONALE O DISCONTINUO -2/3 OCCUPANTI (RSA)	USO STAGIONALE O DISCONTINUO -2/3 OCCUPANTI (RSA)
20,00%	UNICO OCCUPANTE (RSA)	UNICO OCCUPANTE (RSA)
30,00%	OVER 65 UNICO OCCUPANTE	OVER 65 UNICO OCCUPANTE
40,00%	nessuna rid	nessuna rid
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	ZONE NON SERVITE	ZONE NON SERVITE
66,70%	AIRE	AIRE
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
80,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI	PARTE VARIABILE	PARTE FISSA
10,00%	nessuna rid	nessuna rid
15,00%	RIFIUTI SPECIALI - RECUPERO AUTONOMO	RIFIUTI SPECIALI - RECUPERO AUTONOMO
20,00%	RIFIUTI SPECIALI - RECUPERO AUTONOMO	RIFIUTI SPECIALI - RECUPERO AUTONOMO
40,00%	RIFIUTI SPECIALI - RECUPERO AUTONOMO	RIFIUTI SPECIALI - RECUPERO AUTONOMO
50,00%	nessuna rid	nessuna rid
60,00%	nessuna rid	nessuna rid
65,00%	nessuna rid	nessuna rid
70,00%	nessuna rid	nessuna rid
90,00%	nessuna rid	nessuna rid
100,00%	nessuna rid	nessuna rid

Tabella 6. – RIDUZIONI DOMESTICHE

Comune di PIANSAÑO										TARI 2026
TARI comma 651 2026										Legge 147/2013
UTENZA DOMESTICA - RIDUZIONI										comma 651
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	80,00%	100,00%
RIDUZIONI PARTE VARIABILE	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni	n. posizioni
D01. Abitazioni 1 componente familiare	345,83	0,00	306,37	0,00	0,00	16,96	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	8,47	0,00	25,13	0,00	0,00	8,62	1,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	6,39	0,00	3,61	0,00	0,00	8,43	1,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	4,03	0,00	1,84	0,00	0,00	6,03	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	1,03	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI DA RIDURRE n	364,72	0,00	336,95	0,00	0,00	41,06	2,00	0,00	0,00	0,00
TOT POSIZIONI RIDOTTE n	36,47	0,00	101,08	0,00	0,00	24,63	1,33	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ 3.996,53	€ -	€ 11.192,27	€ -	€ -	€ 3.278,84	€ 197,64	€ -	€ -	€ -
	10,00%	20,00%	30,00%	40,00%	50,00%	60,00%	66,70%	70,00%	80,00%	100,00%
RIDUZIONI PARTE FISSA	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.	mq in riduz.
D01. Abitazioni 1 componente familiare	23.405,00	0,00	25.139,16	0,00	0,00	1.191,88	0,00	0,00	0,00	0,00
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	732,00	0,00	2.634,38	0,00	0,00	773,73	80,00	0,00	0,00	0,00
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	624,00	0,00	426,78	0,00	0,00	854,20	52,00	0,00	0,00	0,00
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	385,00	0,00	213,39	0,00	0,00	576,16	0,00	0,00	0,00	0,00
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	89,41	0,00	0,00	0,00	0,00
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	25.146,00	0,00	28.413,72	0,00	0,00	3.485,37	132,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	2.514,60	0,00	8.524,11	0,00	0,00	2.091,22	88,04	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ 974,51	€ -	€ 3.311,87	€ -	€ -	€ 923,88	€ 39,49	€ -	€ -	€ -

Tabella 7. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE VARIABILE

Comune di PIANSAÑO										TARI 2026
TARI comma 651 2026										Legge 147/2013
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI										comma 651
	10,00%	15,00%	20,00%	40,00%	50,00%	60,00%	65,00%	70,00%	90,00%	100,00%
RIDUZIONI PARTE VARIABILE	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	4.099,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Uffici e agenzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	0,00	983,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	1.433,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,00	0,00	0,00	1.716,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	1.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	275,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	2.691,00	4.099,00	2.916,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	403,65	819,80	1.166,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ 501,92	€ 443,04	€ 1.054,75	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Tabella 8. – RIDUZIONI NON DOMESTICHE PARTE FISSA

Comune di PIANSAÑO										TARI 2026
TARI comma 651 2026										Legge 147/2013
UTENZA NON DOMESTICA - RIDUZIONI										comma 651
	10,00%	15,00%	20,00%	40,00%	50,00%	60,00%	65,00%	70,00%	90,00%	100,00%
RIDUZIONI PARTE FISSA	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid	mq rid
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N04. Esposizioni, autosaloni	0,00	0,00	4.099,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N05. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N06. Alberghi senza ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N07. Case di cura e riposo	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N08. Uffici e agenzie	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	0,00	983,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,00	1.433,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,00	0,00	0,00	1.716,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,00	0,00	0,00	120,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,00	0,00	0,00	1.080,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N17. Bar, caffè, pasticceria	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	0,00	275,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE DA RIDURRE mq	0,00	2.691,00	4.099,00	2.916,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
TOT SUPERFICIE RIDOTTA mq	0,00	403,65	819,80	1.166,40	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00	0,00
MANCATO INTROITO euro	€ -	€ 311,83	€ 342,97	€ 808,95	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -	€ -

Tabella 9. – RIEPILOGO MANCATO GETTITO RIDUZIONI

Comune di PIANSAÑO		TARI 2026
TARI comma 651 2026		Legge 147/2013
AMMONTARE RIDUZIONI		comma 651
		euro/anno
PARTE VARIABILE UTENZA DOMESTICA	€	18.665,29
PARTE FISSA UTENZA DOMESTICA	€	5.249,75
PARTE FISSA UTENZA ATTIVITA'	€	1.463,74
PARTE VARIABILE UTENZA ATTIVITA'	€	1.999,71
TOTALE	€	27.378,48

3.5 Coefficienti

I coefficienti utilizzati per la determinazione delle tariffe sono riportati nelle due successive Tabelle, Ka e Kb utenze domestiche, e Kc e Kd utenze non domestiche.

Per il fatto che non è stata condotta una campagna di pesatura puntuale dei rifiuti, per l'attribuzione dei coefficienti di produzione alle singole categorie di utenza è stato considerato il DPR 158/99 che all'articolo 6 recita: *“....Gli enti locali non ancora organizzati applicano un sistema presuntivo, prendendo a riferimento per singola tipologia di attività la produzione annua per mq ritenuta congrua nell'ambito degli intervalli indicati nel punto 4.4 dell'allegato 1 ...”*

Nella tabella sono riportati anche i coefficienti di legge (Kb) per i necessari raffronti mentre i Ka sono fissati dalla norma in relazione al numero di abitanti del Comune.

Sulla base della scelta dei coefficienti di produzione dei rifiuti delle attività si ottiene la quantità prodotta da tali categorie e, per differenza dalla produzione totale dei rifiuti, quanto prodotto dalle utenze domestiche.

In base al comma 652 della LEGGE 27 DICEMBRE 2013, N. 147 e s.m.i., al fine di semplificare l'individuazione dei coefficienti relativi alla graduazione delle tariffe, l'adozione dei coefficienti di cui all'allegato 1, tabelle 2, 3a, 3b, 4a e 4b, del citato regolamento di cui al decreto del Presidente della Repubblica n. 158 del 1999, può essere scelta in maniera inferiore ai minimi o superiore ai massimi ivi indicati del 50 per cento e può altresì non considerare i coefficienti di cui alle tabelle 1a e 1b del medesimo allegato 1.

Gli scostamenti utilizzati sono riportati nelle tabelle 10 e 11 in riferimento alle singole categorie (colonne %variazioniminmax).

Tabella 10. - COEFFICIENTI UTENZA DOMESTICA

Comune di PIANSANO			TARI 2026			
TARI comma 651 2026			Legge 147/2013			
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA DOMESTICA			comma 651			
componenti	Ka scelti	Kb scelti	% variaz min/max Kb	Kb min	Kb max	Kb medi
D01. Abitazioni 1 componente familiare	0,82	1,50	50,00%	0,60	1,00	0,80
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	0,92	1,98	10,00%	1,40	1,80	1,60
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	1,03	2,16	8,00%	1,80	2,30	2,05
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	1,10	2,25	0,00%	2,20	3,00	2,60
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1,17	2,03	-30,00%	2,90	3,60	3,25
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1,21	2,38	-30,00%	3,40	4,10	3,75

Tabella 11. - COEFFICIENTI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di PIANSA NO					TARI 2026					
TARI comma 651 2026					Legge 147/2013					
COEFFICIENTI UTILIZZATI PER UTENZA NON DOMESTICA					comma 651					
	Kc scelti	% variaz min/max Kc	Kd scelti	% variaz min/max Kd	Kc min	Kc max	Kc medio	Kd min	Kd max	Kd medio
categorie tariffa										
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,17	-50,00%	1,47	-50,00%	0,34	0,66	0,50	2,93	5,62	4,28
N02. Campeggi, distributori carburanti	1,28	50,00%	8,93	50,00%	0,70	0,85	0,78	5,95	7,20	6,58
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,62	0,00%	3,65	0,00%	0,43	0,62	0,53	3,65	5,31	4,48
N04. Esposizioni, autosaloni	0,74	50,00%	4,58	50,00%	0,23	0,49	0,36	1,95	4,16	3,06
N05. Alberghi con ristorante	1,43	40,00%	11,98	40,00%	1,02	1,49	1,26	8,66	12,65	10,66
N06. Alberghi senza ristorante	1,28	50,00%	9,56	50,00%	0,65	0,85	0,75	5,52	7,23	6,38
N07. Case di cura e riposo	1,32	40,00%	11,26	40,00%	0,93	0,96	0,95	7,88	8,20	8,04
N08. Uffici e agenzie	1,20	30,00%	10,22	30,00%	0,76	1,09	0,93	6,48	9,25	7,87
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	0,80	50,00%	6,78	50,00%	0,48	0,53	0,51	4,10	4,52	4,31
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	1,60	45,00%	12,08	45,00%	0,86	1,10	0,98	7,28	9,38	8,33
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	1,66	38,00%	12,08	38,00%	0,86	1,20	1,03	7,31	10,19	8,75
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	1,25	25,00%	8,13	25,00%	0,68	1,00	0,84	5,75	8,54	7,15
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	1,31	10,00%	9,86	10,00%	0,92	1,19	1,06	7,82	10,10	8,96
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,48	-45,00%	2,64	-45,00%	0,42	0,88	0,65	3,57	7,50	5,54
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	1,25	25,00%	7,50	25,00%	0,53	1,00	0,77	4,47	8,52	6,50
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	2,51	-50,00%	21,28	-50,00%	5,01	9,29	7,15	42,56	78,93	60,75
N17. Bar, caffè, pasticceria	3,67	-50,00%	16,26	-50,00%	3,83	7,33	5,58	32,52	62,31	47,42
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	2,13	-20,00%	16,00	-20,00%	1,91	2,66	2,29	16,20	22,57	19,39
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	2,39	0,00%	11,00	0,00%	1,13	2,39	1,76	9,60	20,35	14,98
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	3,29	-50,00%	27,97	-50,00%	6,58	10,89	8,74	55,94	92,55	74,25
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	1,00	0,00%	8,51	0,00%	1,00	1,58	1,29	8,51	13,42	10,97

3.6 Note sulla scelta dei coefficienti e la ripartizione dei costi

Il criterio che ha condotto alla scelta dei coefficienti di produttività dei rifiuti per il Comune, laddove non già deliberati all'atto del primo passaggio al metodo normalizzato, si è basato su una serie di fattori tecnici ed economici.

Si fa presente che la scelta dei coefficienti risulta a discrezionale carico dell'Ente, volto a rilevare l'attitudine media ordinaria a produrre rifiuti delle varie categorie di utenza ubicate nello specifico territorio.

Nello specifico, la valutazione dei Kd è stata effettuata basandosi su alcuni importanti punti di riferimento sotto riportati.

In prima analisi, secondo un dato di carattere statistico, l'analisi dei Kd è stata riferita alla comparazione con banche dati utilizzate a livello nazionale per la stesura del D.P.R. 158/99, dalle quali sono state operate estrazioni relative ai valori comparabili, in parte, con l'ambito locale riferito al Comune.

La scelta dei coefficienti ha poi considerato i valori ottenuti da precedenti indagini sperimentali su diverse categorie di utenza, sulle quali è stata eseguita un'aggregazione al fine di rendere omogenei i valori per le categorie.

La verifica sulla produzione dei rifiuti da parte delle diverse categorie di contribuzione è stata eseguita mediante la determinazione di parametri necessari alle valutazioni sulle diverse quantità dei rifiuti (cfr. Paragrafo 3.2):

- a) Produzione dei rifiuti da parte dell'utenza domestica, ottenuta mediante differenza tra la quantità totale dei rifiuti indicati dal Comune e quella delle attività ottenuta dalla sommatoria dei prodotti tra valori del Kd per le relative superfici di appartenenza, e conseguente riscontro della scelta dei Kb utilizzati per le diverse classi di utenza domestica.
- b) Produzione dei rifiuti per unità di superficie, il valore ottenuto giustifica anch'esso il disegno complessivo scelto per le elaborazioni delle tariffe.
- c) La produzione dei rifiuti da parte delle utenze domestiche sulla produzione totale risulta ponderata, confermando la scelta razionale dei coefficienti di produttività per le utenze domestiche.

Infine, si fa presente che la scelta di un criterio metodologico, che non ha previsto la misurazione sperimentale puntuale sulla produzione dei rifiuti, ha tenuto in considerazione anche la specificità della banca dati utenze fornita dal Comune, aggregando le diverse tipologie di utenza sulla base delle categorie previste dal 158/99, tenendo conto della superficie media. Il precedente è un ulteriore elemento necessario per la definizione dei coefficienti specifici di produttività delle diverse categorie di contribuzione.

Qualora il Comune avesse già deliberato i coefficienti per aver applicato negli anni precedenti il metodo normalizzato, la scelta ha riproposto quanto già deliberato.

La ripartizione dei costi fra le utenze non domestiche e domestiche, è stata effettuata sulla base dei quantitativi dei rifiuti calcolati, per le utenze non domestiche, attraverso la scelta dei Kd (kg/mq anno, rapportati ai mq delle singole categorie e sommati), e per le utenze domestiche attraverso la differenza con il totale dei rifiuti raccolti.

Tali rapporti vengono utilizzati percentualmente per il calcolo della quota fissa domestica e non domestica e della quota variabile domestica e non domestica.

La ripartizione dei costi tra le due macrocategorie di utenze avviene, come prevede l'art. 4, comma 2, del D.P.R. n. 158 del 1999, secondo "criteri razionali" e assicurando comunque l'agevolazione prevista per le utenze domestiche.

Si rende possibile ripartire diversamente i costi, rispetto a quanto si presume dalla scelta dei coefficienti, gravando sull'utenza non domestica a beneficio dell'utenza domestica.

4 DATI ED OPERATORI DI CALCOLO

La successiva Tabella riporta gli operatori di calcolo utilizzati per la determinazione delle tariffe, sulla base di quanto riportato nel DPR 158/99.

Tabella 12. – Operatori di calcolo per la determinazione delle tariffe finali

Comune di PIANSANO	TARI 2026
TARI comma 651 2026	Legge 147/2013
OPERATORI DI CALCOLO	comma 651
DPR 158/99	
DOMESTICA	
Quf	0,46557
Ctuf	40.688,24
Stot * Ka	87.395,00
Quv	239,68283
Qtot	515.232,87
N * Kb	2.149,64
Cu	0,29862
Quota variabile domestiche	153.857,18
Produzione rifiuti domestiche	515.232,87
Quv * Cu	71,57331
NON DOMESTICA	
Quapf	0,56919
Ctapf	22.336,88
Stot * Kc	39.243,47
Cua	0,11793
Quota variabile non domestiche	28.445,43
Produzione rifiuti non domestiche	241.202,13

Legenda

$$Qufd = Ctuf / \sum_n S_{tot}(n) \cdot Ka(n)$$

Ctuf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze domestiche

S_{tot}(n) = Superficie totale delle utenze domestiche con n componenti del nucleo familiare

Ka(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

$$Quv = Qtot / \sum_n N(n) \cdot Kb(n)$$

Qtot = Quantità totale di rifiuti

N(n) = Numero totale delle utenze domestiche in funzione del numero di componenti

Kb(n) = Coefficiente riportato nella tabella 10.

Cud = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

$$Qapf = Ctapf / ap \cdot Stot(ap) \cdot Kc(ap)$$

Ctapf = totale dei costi fissi attribuibili alle utenze non domestiche.

Stot(ap) = Superficie reale dei locali dove si svolge l'attività produttiva ap.

Kc(ap) = Coefficiente riportato nella tabella 11.

Cua = Costo unitario (€/kg). Rapporto tra i costi variabili attribuibili alle utenze non domestiche e la quantità totale di rifiuti prodotti dalle utenze non domestiche rideterminati per l'inserimento delle riduzioni.

5 ANALISI DATI ECONOMICI COMPLESSIVI

Dall'analisi dei dati economici e delle varie componenti di costo, unitamente alle scelte operate per la determinazione dei coefficienti per l'utenza domestica e non domestica e dalla successiva applicazione delle riduzioni, emergono i risultati:

Gettito utenza Domestica	79,30%
Gettito utenza NON Domestica	20,70%
 Parte Fissa TOTALE	 25,69%
<i>Parte Fissa utenza Domestica</i>	<i>16,59% (64,56%)</i>
<i>Parte Fissa utenza NON Domestica</i>	<i>9,10% (35,44%)</i>
 Parte Variabile TOTALE	 74,31%
<i>Parte Variabile utenza Domestica</i>	<i>62,71% (84,40%)</i>
<i>Parte Variabile utenza NON Domestica</i>	<i>11,59% (15,60%)</i>

Tabella 13. - Analisi Dati Economici complessivi

Comune di PIANSANO		TARI 2026
TARI comma 651 2026		Legge 147/2013
RIPARTIZIONI		comma 651
Totale gettito (euro/anno)	€ 245.327,73	
Gettito utenza NON domestica (euro/anno)	€ 50.782,31	20,70%
Gettito utenza domestica (euro/anno)	€ 194.545,42	79,30%
Totale gettito anno precedente (euro/anno)	€ 226.323,71	
Gettito utenza NON domestica anno preced. (euro/anno)	€ 44.824,71	19,81%
Gettito utenza domestica anno preced. (euro/anno)	€ 181.499,00	80,19%
Differenza gettito attuale/precedente	€ 19.004,02	8,40%
Tariffa media utenza domestica (euro/anno)	€ 164,11	
Tariffa media utenza NON domestica (euro/anno)	€ 45,34	
Variazione tariffa media utenza domestica (%)		7,19%
Variazione tariffa media utenza attività (%)		13,29%
Quota fissa TOTALE (euro/anno)	€ 63.025,12	25,69%
Quota variabile TOTALE (euro/anno)	€ 182.302,61	74,31%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %		65,87%
Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %		34,13%
Parte Variabile utenza domestica (euro/anno)	€ 153.857,18	84,40%
Parte Variabile utenza NON domestica (euro/anno)	€ 28.445,43	15,60%
Parte Fissa utenza domestica (euro/anno)	€ 40.688,24	64,56%
Parte Fissa utenza NON domestica (euro/anno)	€ 22.336,88	35,44%
Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %		13,43%
Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %		-13,43%

Legenda

Totale gettito: gettito coperto dalle tariffe calcolate

Gettito utenza attività: gettito atteso dalle categorie non domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Gettito utenza domestica: gettito atteso dalle categorie domestiche e relativa percentuale sul gettito totale

Totale gettito anno precedente: Gettito anno precedente (come da ruolo)

Gettito utenza NON DOMESTICA anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza attività

Gettito utenza domestica anno preced.: Gettito anno precedente (come da ruolo) – utenza domestica

Differenza gettito attuale/precedente: differenza fra gettito atteso anno attuale e precedente

Tariffa media utenza domestica (€/anno): rapporto fra gettito domestico e numero oggetti domestici

Tariffa media utenza NON DOMESTICA: rapporto fra gettito non domestico e numero oggetti non domestici

Variazione tariffa media utenza domestica: differenza percentuale gettito domestico anno attuale atteso e precedente

Variazione tariffa media utenza NON DOMESTICA: differenza percentuale gettito non domestico anno attuale atteso e precedente

Quota fissa TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota fissa

Quota variabile TOTALE (€/anno): Ammontare annuo quota variabile

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche %: quantità di rifiuti prodotti dalle utenze domestiche (differenza fra voce successiva e quantità totale dei rifiuti)

Frazione di rifiuti prodotti dalle utenze NON domestiche (da Kd) %: quantità totale prodotta dalle utenze non domestiche come da Kd

Parte variabile utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza domestica

Parte variabile utenza non domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota variabile utenza non domestica

Parte Fissa utenza domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza domestica

Parte Fissa utenza NON domestica (€/anno): Ammontare annuo atteso quota fissa utenza non domestica

Scostamento domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza domestica

Scostamento NON domestico per riduzioni raccolta differenziata %: scostamento considerato rispetto alla ripartizione del gettito atteso dalla produzione dei rifiuti per utenza non domestica

6 LISTINI TARIFFA SERVIZI

Nelle successive tabelle sono riportati i calcoli inerenti le tariffe che verranno praticate alle utenze domestiche e utenze non domestiche in relazione alle categorie tariffarie già introdotte.

Le tariffe sono calcolate sulla base del metodo normalizzato del DPR 158/99.

La Tabella 15 riporta, per l'utenza domestica, attraverso la modulazione delle superfici, la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti, in relazione ai componenti familiari.

La Tabella 16 riporta l'imponibile per utenza domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie domestiche.

Nella Tabella 17 relativa all'utenza non domestica, è riportata la differenza percentuale fra le attuali tariffe e le precedenti.

La Tabella 18 riporta l'imponibile per utenza non domestica al netto delle riduzioni al fine di evidenziare il reale gettito atteso dall'applicazione delle tariffe unitarie.

Per le utenze non domestiche non stabilmente attive quali i banchi di mercato dei beni durevoli ed alimentari, la tariffa esposta è annuale: l'applicazione della stessa prevede di rapportarla alla reale occupazione (ad es. 52/365) ed incrementarla in base a quanto riportato nel Regolamento di applicazione della tariffa.

Tabella 14. - LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA

Comune di PIANSAÑO TARI comma 651 2026 LISTINO TARI UTENZA DOMESTICA (al NETTO di tasse e addizionali)			TARI 2026 Legge 147/2013 comma 651
componenti	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno	
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,38177	€ 107,35997	
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,42832	€ 141,71516	
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 0,47953	€ 154,59836	
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 0,51212	€ 161,03996	
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 0,54471	€ 145,29383	
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 0,56334	€ 170,34449	

Tabella 15. - RAFFRONTI ECONOMICI LISTINI UTENZA DOMESTICA

Comune di PIANSAÑO					TARI 2026		
Simulazione TARI comma 651 2026_01					Legge 147/2013		
RAFFRONTI UTENZA DOMESTICA					comma 651		
(al NETTO di tasse e addizionali)							
Numero Componenti	Quota variabile euro/anno	Quota fissa euro/mq anno	Superficie mq	TARI 2026 euro/anno	TARI 2025 euro/anno	Differ. Tariffe %	Differ. tariffe euro anno
Esempio 1							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 107,35997	€ 0,38177	57	€ 129,12	€ 111,61	15,69%	€ 17,51
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 141,71516	€ 0,42832	70	€ 171,70	€ 142,49	20,50%	€ 29,21
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 154,59836	€ 0,47953	80	€ 192,96	€ 164,40	17,38%	€ 28,57
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 161,03996	€ 0,51212	90	€ 207,13	€ 188,43	9,92%	€ 18,70
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 145,29383	€ 0,54471	100	€ 199,77	€ 213,23	-6,31%	-€ 13,46
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 170,34449	€ 0,56334	110	€ 232,31	€ 234,57	-0,96%	-€ 2,26
Esempio 2							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 107,35997	€ 0,38177	60	€ 130,27	€ 117,48	10,88%	€ 12,79
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 141,71516	€ 0,42832	80	€ 175,98	€ 162,84	8,07%	€ 13,14
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 154,59836	€ 0,47953	90	€ 197,76	€ 184,94	6,93%	€ 12,81
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 161,03996	€ 0,51212	100	€ 212,25	€ 209,37	1,38%	€ 2,88
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 145,29383	€ 0,54471	110	€ 205,21	€ 234,55	-12,51%	-€ 29,34
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 170,34449	€ 0,56334	120	€ 237,94	€ 255,90	-7,02%	-€ 17,95
Esempio 3							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 107,35997	€ 0,38177	70	€ 134,08	€ 137,06	-2,17%	-€ 2,98
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 141,71516	€ 0,42832	90	€ 180,26	€ 183,20	-1,60%	-€ 2,94
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 154,59836	€ 0,47953	100	€ 202,55	€ 205,49	-1,43%	-€ 2,94
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 161,03996	€ 0,51212	110	€ 217,37	€ 230,31	-5,62%	-€ 12,94
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 145,29383	€ 0,54471	120	€ 210,66	€ 255,88	-17,67%	-€ 45,22
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 170,34449	€ 0,56334	130	€ 243,58	€ 277,22	-12,14%	-€ 33,65
RAFFRONTI SUPERFICI MEDIE							
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 107,35997	€ 0,38177	67,7	€ 133,20	€ 132,51	0,52%	€ 0,68
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 141,71516	€ 0,42832	86,5	€ 178,74	€ 175,98	1,57%	€ 2,77
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 154,59836	€ 0,47953	97,6	€ 201,40	€ 200,54	0,43%	€ 0,85
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 161,03996	€ 0,51212	95,6	€ 209,99	€ 200,11	4,93%	€ 9,87
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 145,29383	€ 0,54471	83,9	€ 191,00	€ 178,92	6,75%	€ 12,08
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 170,34449	€ 0,56334	79,1	€ 214,88	€ 168,59	27,46%	€ 46,29

Tabella 16. - GETTITO ATTESO UTENZA DOMESTICA

Comune di PIANSAÑO							TARI 2026
TARI comma 651 2026							Legge 147/2013
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE DOMESTICHE							comma 651
al netto delle riduzioni/esenzioni							
Categorie	Superficie mq	Ruoli n	Sup media mq	Gettito parte fissa euro/anno	Gettito parte var. euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT %
D01. Abitazioni 1 componente familiare	37.927,76	580,33	65,36	€ 14.479,49	€ 62.304,41	€ 76.783,90	39,47%
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	20.145,52	234,78	85,81	€ 8.628,77	€ 33.271,28	€ 41.900,04	21,54%
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	19.073,06	195,55	97,53	€ 9.146,18	€ 30.232,41	€ 39.378,59	20,24%
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	13.792,96	144,43	95,50	€ 7.063,70	€ 23.258,66	€ 30.322,36	15,59%
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	1.288,87	15,38	83,78	€ 702,07	€ 2.235,25	€ 2.937,32	1,51%
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	1.185,85	15,00	79,06	€ 668,03	€ 2.555,17	€ 3.223,20	1,66%
TOTALI	93.414,02	1.185,47	78,80	€ 40.688,24	€ 153.857,18	€ 194.545,42	100,00%

Tabella 17. - LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA

Comune di PIANSANO TARI comma 651 2026 LISTINO TARI UTENZA NON DOMESTICA E RAFFRONTI CON TARIFFE PRECEDENTI (al NETTO di tasse e addizionali)					TARI 2026 Legge 147/2013 comma 651	
categorie tariffa	Parte fissa euro/mq anno	Parte variabile euro/mq anno	TARI 2026 euro/mq anno	TARI 2025 euro/mq anno	Δ tariffe %	Δ tariffe euro/mq anno
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,09676	0,17277	€ 0,26953	€ 0,31927	-15,579%	-€ 0,050
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,72571	1,05254	€ 1,77826	€ 1,78671	-0,473%	-€ 0,008
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	0,35290	0,43045	€ 0,78335	€ 0,84755	-7,575%	-€ 0,064
N04. Esposizioni, autosaloni	0,41835	0,54042	€ 0,95878	€ 1,13836	-15,776%	-€ 0,180
N05. Alberghi con ristorante	0,81280	1,41330	€ 2,22610	€ 2,52969	-12,001%	-€ 0,304
N06. Alberghi senza ristorante	0,72571	1,12772	€ 1,85344	€ 2,20055	-15,774%	-€ 0,347
N07. Case di cura e riposo	0,75303	1,32744	€ 2,08048	€ 2,27672	-8,620%	-€ 0,196
N08. Uffici e agenzie	0,68445	1,20580	€ 1,89024	€ 2,20055	-14,101%	-€ 0,310
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	0,45250	0,79958	€ 1,25208	€ 2,20055	-43,101%	-€ 0,948
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	0,90785	1,42444	€ 2,33229	€ 2,40777	-3,135%	-€ 0,075
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,94257	1,42403	€ 2,36660	€ 2,44965	-3,390%	-€ 0,083
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	0,71148	0,95820	€ 1,66968	€ 1,75407	-4,811%	-€ 0,084
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	0,74507	1,16234	€ 1,90740	€ 2,01617	-5,395%	-€ 0,109
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	0,27549	0,31134	€ 0,58683	€ 0,62036	-5,405%	-€ 0,034
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	0,71148	0,88449	€ 1,59597	€ 1,69358	-5,763%	-€ 0,098
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	1,42581	2,50959	€ 3,93541	€ 3,34994	17,477%	€ 0,585
N17. Bar, caffè, pasticceria	2,08607	1,91757	€ 4,00364	€ 3,28713	21,797%	€ 0,717
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	1,21123	1,88691	€ 3,09814	€ 2,72183	13,826%	€ 0,376
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	1,36036	1,29725	€ 2,65761	€ 2,09371	26,933%	€ 0,564
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	1,87263	3,29856	€ 5,17118	€ 3,41276	51,525%	€ 1,758
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,56919	1,00360	€ 1,57279	€ 2,30309	-31,710%	-€ 0,730

Comune di PIANSANO
TARI 2026 - art. 1 L. 147/2013 – comma 651

Tabella 18. - GETTITO ATTESO UTENZA NON DOMESTICA

Comune di PIANSANO							TARI 2026	
TARI comma 651 2026							Legge 147/2013	
TOTALE GETTITO ATTESO UTENZE NON DOMESTICHE							comma 651	
al netto delle riduzioni/esenzioni								
Categorie	Superficie PF mq	Superficie PV mq	numero oggetti	Sup media mq	Gettito PF euro/anno	Gettito PV euro/anno	Gettito TOT euro/anno	Gettito TOT %
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%
N02. Campeggi, distributori carburanti	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	44.221,60	44.221,60	1.042,00	42,44	€ 15.605,62	€ 19.035,26	€ 34.640,88	68,21%
N04. Esposizioni, autosaloni	3.279,20	3.279,20	3,00	1.093,07	€ 1.371,86	€ 1.772,16	€ 3.144,02	6,19%
N05. Alberghi con ristorante	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%
N06. Alberghi senza ristorante	491,00	491,00	7,00	70,14	€ 356,33	€ 553,71	€ 910,04	1,79%
N07. Case di cura e riposo	116,00	116,00	2,00	58,00	€ 87,35	€ 153,98	€ 241,34	0,48%
N08. Uffici e agenzie	143,00	143,00	3,00	47,67	€ 97,88	€ 172,43	€ 270,30	0,53%
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	827,55	827,55	16,00	51,72	€ 374,47	€ 661,69	€ 1.036,16	2,04%
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	150,05	150,05	7,00	21,44	€ 136,22	€ 213,74	€ 349,96	0,69%
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	2.257,60	2.257,60	19,00	118,82	€ 1.606,25	€ 2.163,23	€ 3.769,47	7,42%
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	480,00	480,00	2,00	240,00	€ 357,63	€ 557,92	€ 915,55	1,80%
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	72,00	72,00	1,00	72,00	€ 19,84	€ 22,42	€ 42,25	0,08%
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	648,00	648,00	3,00	216,00	€ 461,04	€ 573,15	€ 1.034,19	2,04%
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	150,00	150,00	2,00	75,00	€ 213,87	€ 376,44	€ 590,31	1,16%
N17. Bar, caffè, pasticceria	325,00	325,00	3,00	108,33	€ 677,97	€ 623,21	€ 1.301,18	2,56%
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	581,75	581,75	8,00	72,72	€ 704,63	€ 1.097,71	€ 1.802,34	3,55%
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	142,00	142,00	2,00	71,00	€ 265,91	€ 468,39	€ 734,31	1,45%
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	0,00	0,00	0,00	0,00	€ -	€ -	€ -	0,00%
TOTALI	53.885	53.884,75	1.120,00	2.358,35	€ 22.336,88	€ 28.445,43	€ 50.782,31	100,00%

7 CONCLUSIONI

Con la presente relazione la scrivente GFambiente SRL propone al Comune l'adozione delle tariffe di seguito indicate:

Comune di PIANSAÑO		TARI 2026
TARI comma 651 2026		Legge 147/2013
LISTINO TARI		comma 651
(al NETTO di tasse e addizionali)		
categorie tariffa	Parte fissa euro/ mq anno	Parte variabile euro/anno
D01. Abitazioni 1 componente familiare	€ 0,3818	€ 107,3600
D02. Abitazioni 2 componenti familiari	€ 0,4283	€ 141,7152
D03. Abitazioni 3 componenti familiari	€ 0,4795	€ 154,5984
D04. Abitazioni 4 componenti familiari	€ 0,5121	€ 161,0400
D05. Abitazioni 5 componenti familiari	€ 0,5447	€ 145,2938
D06. Abitazioni 6 o più componenti familiari	€ 0,5633	€ 170,3445
N01. Uffici della Pubblica Amministrazione, musei, biblioteche, scuole, associazioni, luoghi di culto	€ 0,0968	€ 0,1728
N02. Campeggi, distributori carburanti	€ 0,7257	€ 1,0525
N03. Stabilimenti balneari, stazioni ferroviarie e autobus, autorimesse e magazzini senza alcuna vendita diretta	€ 0,3529	€ 0,4305
N04. Esposizioni, autosaloni	€ 0,4184	€ 0,5404
N05. Alberghi con ristorante	€ 0,8128	€ 1,4133
N06. Alberghi senza ristorante	€ 0,7257	€ 1,1277
N07. Case di cura e riposo	€ 0,7530	€ 1,3274
N08. Uffici e agenzie	€ 0,6844	€ 1,2058
N09. Banche, Istituti di credito e Studi professionali	€ 0,4525	€ 0,7996
N10. Negozi abbigliamento, calzature, libreria, cartoleria, ferramenta e altri beni durevoli	€ 0,9079	€ 1,4244
N11. Edicola, farmacia, tabaccaio, plurilicenze	€ 0,9426	€ 1,4240
N12. Attività artigianali tipo botteghe (falegname, idraulico, fabbro, elettricista parrucchiere)	€ 0,7115	€ 0,9582
N13. Carrozzeria, autofficina, elettrauto	€ 0,7451	€ 1,1623
N14. Attività industriali con capannoni di produzione	€ 0,2755	€ 0,3113
N15. Attività artigianali di produzione beni specifici	€ 0,7115	€ 0,8845
N16. Ristoranti, trattorie osterie, pizzerie, Agriturismi solo ristorazione	€ 1,4258	€ 2,5096
N17. Bar, caffè, pasticceria	€ 2,0861	€ 1,9176
N18. Supermercato, pane e pasta, macelleria, salumi e formaggi, generi alimentari	€ 1,2112	€ 1,8869
N19. Plurilicenze alimentari e/o miste	€ 1,3604	€ 1,2973
N20. Ortofrutta, pescherie, fiori e piante	€ 1,8726	€ 3,2986
N21. Discoteche, night club, sale scommesse	€ 0,5692	€ 1,0036

Le tariffe sono state calcolate, ed indicate nelle tabelle, senza applicazione del contributo provinciale del 5%.

L'elaborazione tariffaria frutto della presente relazione tiene conto:

- che il piano economico finanziario non subisca modifiche sostanziali dovute a diversi servizi richiesti dall'Amministrazione e/o variazioni di prezzi di mercato riguardanti gli smaltimenti e altre attività esterne;
- che la base imponibile (categorie di utenze, superfici, riduzioni applicate) non subisca variazioni consistenti nel corso dell'anno;
- che è stata operata una simulazione del gettito con le tariffe indicate per il controllo della congruità del Piano finanziario deliberato;
- di altre importanti variazioni e/o correzioni nell'applicazione delle normative.

Nel caso in cui si dovessero realizzare le eventualità sopra descritte GFambiente SRL, sentito il parere dell'Amministrazione, si riserva il diritto di modificare il piano economico finanziario e l'elaborazione tariffaria.

Calderara di Reno (BO), 29/07/2026

GFambiente SRL

Comune di PIANSAÑO



Via della Corte n. 2
40012 Calderara di Reno (BO)
Tel. 051/726291
Fax 051/726293
info@gfambiente.it
www.gfambiente.it

